



Avviso pubblico per la co-progettazione e la gestione del Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà, rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 55, comma 3, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 105/2023.

PROGETTO "CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ"

Richiamati i seguenti atti:

- **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36** – Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, aggiornato con correttivi 2024-2025, in particolare art. 6;
- Il **Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117**, recante il *Codice del Terzo Settore*, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106, come modificato e aggiornato dal **D.Lgs. n. 105/2023**;
- Il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, recante "*Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore*", in attuazione degli articoli 55–57 del Codice del Terzo Settore;
- Le **Linee Guida ANAC** in materia di servizi sociali e affidamenti al Terzo Settore, in particolare:
 - la Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016;
 - la Delibera ANAC n. 966 del 14 settembre 2016;
 - la Delibera ANAC n. 382 del 27 luglio 2022, recante "*Indicazioni in materia di affidamenti di Servizi Sociali*";
- Il **D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici)**, che all'art. 6 dispone che, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, le Pubbliche Amministrazioni possono adottare modelli di **amministrazione condivisa**, fondati sulla collaborazione con gli Enti del Terzo Settore per attività di rilevante interesse sociale;
- Il **D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)** e successive modificazioni ed integrazioni;
- La **Legge n. 241/1990** e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti;
- Il **Piano Sociale di Zona 2022–2024 dell'Ambito Territoriale di Taranto**, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 dell'08.03.2023 e validato nella **Conferenza dei Servizi decisoria del 24.03.2023**, che prevede la **Scheda di dettaglio n. 51_D.4 "Centri Servizi per il Contrasto alle Povertà"**.

PREMESSA

Il Comune di Taranto, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Sociale di Zona 2022–2024, intende garantire la continuità del "Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà", quale presidio stabile di riferimento per la presa in carico e l'accompagnamento delle persone e dei nuclei familiari in condizione di disagio economico e sociale.



Il servizio, già attivo nel territorio comunale, rappresenta un elemento strutturale del sistema locale di welfare e svolge una funzione essenziale di coordinamento, orientamento e supporto alle misure di contrasto all'esclusione sociale e alle povertà estreme.

Al fine di assicurare la prosecuzione delle attività e di rafforzare la collaborazione con il privato sociale, l'Amministrazione comunale intende avviare un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"), come modificato dal D.Lgs. n. 105/2023, e nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi, idonei a sviluppare un progetto per l'organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati di seguito nel presente avviso, per la realizzazione di un Centro servizi per il contrasto alle povertà

Tale progetto si articola in una struttura organizzativa che comprende diverse attività e servizi, gestiti in un'ottica unitaria di sistema e in coordinamento con le altre strutture e servizi socioassistenziali, formativi e del lavoro presenti sul territorio. Il Centro si occupa della presa in carico integrata di persone e famiglie in condizioni di criticità socioeconomica, inclusi coloro che vivono in grave povertà economica, in stato di marginalità sociale, senza dimora o a rischio di esclusione sociale, e definisce un percorso partecipato di accompagnamento funzionale al recupero dello stato di benessere economico, sociale e lavorativo della persona e del nucleo familiare.

Art. 2 - AMBITO TERRITORIALE, DESTINATARI, DURATA E COLLOCAZIONE

Destinatari delle azioni progettuali sono le persone e i nuclei familiari, residenti o temporaneamente presenti nel territorio comunale, che si trovano in condizione di povertà, vulnerabilità economica o disagio sociale, comprese le situazioni di marginalità estrema e di assenza di dimora.

Gli interventi previsti dal progetto definitivo, che sarà condiviso nell'ambito del tavolo di co-progettazione del Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà, dovranno essere realizzati in un periodo di sei mesi decorrenti dalla stipula della Convenzione, con la possibilità di disporre la proroga o rinnovo della convenzione del progetto fino a un massimo di tre mesi aggiuntivi, per ragioni legate alla continuità del servizio per il tempo necessario alla conclusione della nuova procedura di co-progettazione, secondo le modalità che saranno definite nel medesimo accordo.

Art. 3 – OBIETTIVI E DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO E DELLE RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività da realizzare prevedono sinteticamente:

- Attività di front-office, ad accesso libero, con garanzia di un numero di ore minimo di apertura all'utenza, finalizzate a fornire ascolto e accoglienza e a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto;
- Attività di assessment ed orientamento, per la valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, col supporto di più punti di vista professionali (psico-sociale, sanitario, legale, finanziario, ecc...)



- Presa in carico e case-management in integrazione col Servizio Sociale Professionale e con gli altri servizi specialistici;
- Servizi di mediazione linguistico-culturale, e formazione di base per l'apprendimento della lingua italiana, anche in raccordo con gli enti che si occupano di servizi di accoglienza e integrazione;
- Percorsi di bilancio di competenze, orientamento al lavoro e supporto per la ricerca attiva del lavoro, in collegamento con i Centri per l'Impiego, servizi di politiche attive del lavoro e la rete economico-produttiva del territorio;
- Distribuzione beni alimentari immediatamente consumabili, prodotti per l'igiene personale, vestiario e farmaci;
- Supporto e orientamento ai servizi sanitari, rivolti in particolare alla quota di popolazione homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità lontana o non conosciuta dai servizi sanitari e/o sociali del territorio. Tali attività, ove necessario, sono assicurate attraverso le prestazioni di mediatori linguistico-culturali, con una preparazione specifica sulla salute e i sani stili di vita, al fine di raccogliere dati utili alla definizione del percorso adeguato a rispondere ai bisogni rilevati, integrandosi nell'équipe multidisciplinare;
- Servizi per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica dei cittadini senza dimora e la reperibilità, servizi di fermo posta e altri servizi connessi all'esercizio della cittadinanza attiva;
- Servizio di supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per le persone senza dimora a titolarità dell'Amministrazione comunale, gestito in collaborazione con gli altri partner che attualmente hanno in essere un protocollo con l'Amministrazione.

Il Centro Servizi per il contrasto alle Povertà lavora in stretta sinergia con il Servizio Sociale Professionale del Civico Ente, che segnalerà le persone e i nuclei familiari attraverso la compilazione della "scheda inviante" e una relazione descrittiva sulla condizione socioeconomica degli stessi, oltre che gli eventuali bisogni espressi.

Il Centro svolge un ruolo di regia dei percorsi individualizzati di integrazione sociale, empowerment e autonomia in stretta connessione con gli altri servizi quali: i centri a bassa soglia e le strutture di accoglienza residenziale e/o notturna, alloggi sociali di emergenza, le unità di strada e di Pronto Intervento Sociale, i servizi di *housing*, le mense e i centri di distribuzione dei beni materiali, il sistema sanitario e i servizi specialistici,

Il Soggetto attuatore dovrà assicurare l'espletamento delle attività inerenti il CSP per 6 mesi, con la possibilità di disporre la proroga o il rinnovo della convenzione del progetto per ulteriori 3 mesi, per ragioni legate alla continuità del servizio e per il tempo necessario alla conclusione della nuova procedura di co-progettazione. Il servizio dovrà essere garantito per 6 giorni la settimana, dal lunedì al sabato, assicurando la presenza del personale minimo (segreteria/amministrazione/front-office) per almeno 8 ore giornaliere. L'erogazione delle prestazioni dovrà ad ogni modo mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità, nel rispetto delle esigenze degli utenti. Il monte ore settimanale delle prestazioni erogate per ciascun utente viene stabilito in rapporto alle esigenze previste nel **Progetto Individualizzato di Integrazione Sociale**.

Il Centro Servizi per il contrasto alle Povertà dovrà essere coordinato da una figura professionale (Professionista dell'area socio-psico-educativa) cui sono riservate almeno 15 ore settimanali, con esperienza consolidata nella funzione di coordinamento, la quale sarà responsabile dello svolgimento dei compiti



assegnati ai singoli operatori, nonché avrà il compito di tenere i collegamenti con i Servizi Sociali ed altri Enti territoriali competenti.

Per la realizzazione del progetto, il soggetto attuatore dovrà assicurare la presenza di adeguate e specifiche professionalità, dotate di preparazione ed esperienza nel settore della vulnerabilità e della marginalità sociale, in grado di svolgere il servizio con un alto standard di qualità e di lavorare in equipe multidisciplinare. Il personale dovrà possedere idoneità fisica al lavoro secondo disposizioni di legge.

L'equipe multidisciplinare del Centro Servizi dovrà essere composta da almeno:

- **1** Professionista dell'area socio-psico-educativa con funzioni di coordinamento, per un monte ore settimanale di 15 ore, in possesso di laurea magistrale/specialistica, iscrizione al relativo albo professionale, se previsto, e di documentata esperienza professionale presso gli enti pubblici e/o privati di almeno 2 anni nel settore oggetto del servizio e/o esperienza specifica nella valutazione dei bisogni dell'età adulta e dell'emarginazione sociale;
- **1** Educatore professionale per un monte ore settimanale di 18 ore, in possesso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione (L-19) o equipollenti, documentata esperienza professionale presso gli enti pubblici e/o privati di almeno 1 anno nel settore in oggetto e/o esperienza specifica nel bilancio di competenze e inserimento lavorativo;
- **1** Assistente sociale per un monte ore settimanale di 18 ore, in possesso di almeno una laurea triennale in Scienze del servizio sociale e del non profit (L-39) o equipollente, con conseguente abilitazione all'Albo dei Servizi sociali, di documentata esperienza professionale presso enti pubblici e/o privati di almeno 1 anno nel settore in oggetto;
- **1** impiegato amministrativo per un monte ore settimanale di 25 ore, in possesso almeno di diploma ed esperienza documentata presso enti pubblici e/o privati di almeno 1 anno nel settore in oggetto, con funzioni di segreteria, amministrazione e rendicontazione;
- **1** Mediatore linguistico/culturale per un monte ore settimanale di 5 ore; in possesso di idoneo titolo;
- **1** Psicologo, per un monte ore settimanale di 6 ore, in possesso di laurea magistrale e abilitazione all'esercizio della professione e relativa iscrizione all'albo professionale;
- **1** Operatore per un monte ore settimanale di 18 ore, con mansioni di supporto all'equipe multidisciplinare per i servizi di assistenza materiale agli utenti.

Le figure professionali del coordinatore, dell'assistente sociale, dell'educatore e dell'impiegato amministrativo, dovranno garantire l'apertura e la funzionalità indispensabili del Centro.

Queste dovranno essere contrattualizzate con inquadramento congruo nel rispetto del CCNL applicabile (CCNL Cooperative Sociali o CCNL Terzo Settore) e della specifica mansione. Le altre figure a presenza programmata (es. psicologo, mediatore linguistico culturale, oltre che eventuali altre figure aggiuntive) potranno essere contrattualizzate secondo la normativa vigente sul lavoro.

Tutto il personale operante nel CSP deve essere in possesso delle necessarie qualificazioni professionali ed idoneo titolo legalmente riconosciuto. Tutti i titoli, i requisiti e le certificazioni di cui sopra dovranno essere documentati in fase di sottoscrizione della convenzione.



A tutto il personale dovrà essere garantito sia l'aggiornamento, con corsi di formazione e di qualificazione, sia la supervisione. La funzione di coordinamento e la formazione sono da intendersi parte essenziale del progetto.

In caso di sopravvenuta assenza di una delle figure professionali richieste, il soggetto attuatore dovrà tempestivamente provvedere alla sostituzione con personale di pari qualifica, senza costi aggiuntivi.

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto può essere utilizzato personale volontario in possesso di adeguata formazione, in affiancamento agli operatori previsti. In nessun caso i volontari possono sostituire gli operatori del servizio. Agli stessi dovrà essere garantita adeguata copertura assicurativa.

Art. 4 – RISORSE FINANZIARIE E COMPARTECIPAZIONE

4.1 – Ai fini della realizzazione del progetto relativo al Centro Servizi per il Contrasto alle Povertà, il Soggetto Proponente mette a disposizione un budget complessivo pari a € 131.764,44 inteso come la somma massima riconoscibile, nonché con eventuali risorse integrative messe a disposizione da altre fonti pubbliche (Regione Puglia o altri Enti), finalizzate a interventi a favore di persone in condizione di grave marginalità sociale e di contrasto alla condizione di senza dimora, nel pieno rispetto della normativa vigente, per la realizzazione degli interventi, comprensivi di tutti gli oneri previsti per legge e riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscale valida, rientrante nelle seguenti tipologie di costi:

Voce di costo	Documenti giustificativi	Vincoli
Risorse umane Personale impiegato per le attività del Centro Servizi	contratti di lavoro, buste paga e bonifici, contributi INPS e relative quietanze contratti e/o lettere di incarico fatture e/o ricevute di prestazione professionale Timesheet relazioni di attività	Vincolante per minimo 60 % del contributo concesso
Servizi e beni essenziali destinati ai beneficiari	<i>(ammissibili se previamente concordate con il SSP)</i> Alimenti di prima necessità, farmaci, indumenti, prodotti per l'igiene personale Servizi di lavanderia Altri servizi essenziali	Vincolante per minimo 30% del contributo concesso
Gestione utenze di eventuali spazi aggiuntivi a carico del soggetto proponente	utenze energia elettrica, acqua e rete internet, prodotti di pulizie e sanificazione,	Vincolante per massimo il 10 % del contributo concesso
Comunicazione pubblicitaria	Creazione di contenuti multimediali per la comunicazione del progetto e diffusione delle attività, stampa di materiale pubblicitario cartaceo.	Vincolante per massimo il 1,5% del contributo concesso
beni di consumo, cancelleria	Materiale di cancelleria ed ufficio	Vincolante per massimo il 1,5% del contributo concesso



4.2 - In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi gli ETS si impegnano a compartecipare alla realizzazione del progetto definitivo, mettendo a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: ulteriori spazi identificati come sedi territoriali/sportelli decentrati, risorse finanziarie, beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane aggiuntive, capacità di dei soggetti candidati di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti pubblici e/o privati, attività di formazione e sensibilizzazione rivolte sia al proprio personale che alla comunità, in tema di contrasto alla povertà.

4.3 – Le modalità di gestione delle risorse e delle tempistiche per la rendicontazione di attività sono definite nella convenzione oggetto di stipula tra l'Amministrazione e i soggetti ammessi ad esito della procedura di coprogettazione coerentemente con le Linee Guida dei Programmi di finanziamento del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto Attuatore verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e scadenze definite nel progetto. L'Amministrazione resterà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con altri soggetti, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti la convenzione e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio delle attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso e detti soggetti.

Art. 5 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

- a. Individuazione del soggetto (singolo o in raggruppamento), attraverso la pubblicazione del presente avviso con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi;
- b. verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale;
- c. valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 8;
- d. individuazione di una o più proposte progettuali, tra quelle candidate che avranno raggiunto minimo di 48 punti su 100, con i quali si procederà alla fase di definizione del progetto definitivo anche con più di un ETS;
- e. definizione del progetto definitivo, a cura del responsabile del procedimento, e/o suoi delegati, e del rappresentante legale o suo delegato, riguardo alla definizione puntuale degli obiettivi da raggiungere, delle attività da realizzare e delle risorse finanziarie, umane e strumentali messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione, è condizione indispensabile per l'attuazione delle attività. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi sopracitate non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

A conclusione della fase di co-progettazione si procede alla stipula della convenzione per la realizzazione degli interventi e la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.



Art. 6 – SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, possono presentare una proposta progettuale tutti gli Enti del Terzo Settore così come definiti al suddetto articolo, in forma singola, costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso, il progetto dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d'impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d'intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno. Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di co - progettazione in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti. L'inosservanza del già menzionato divieto comporterà l'esclusione dalla procedura del soggetto.

Art. 7 – REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

7.1 Requisiti di ordine generale

Iscrizione al RUNTS oppure, nelle more del perfezionamento della procedura di trasmigrazione, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

- a. assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e ss, del D. Lgs. n. 36/2023;
- b. assenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge 241/1990 ess. mm. ii..

I requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento. Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dai partecipanti ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello allegato (all. A) al presente avviso.

7.2 Requisiti d'idoneità professionale ed esperienza pregressa

Almeno uno dei partecipanti del raggruppamento (che assumerà il ruolo di capofila) deve dimostrare la propria capacità tecnico- professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati, nel triennio 2022-2024.

L'amministrazione procedente effettuerà controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.



Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali è demandata ad apposita commissione, nominata dall'Amministrazione, che valuterà sulla base dei criteri di valutazione di seguito definiti. Saranno effettuate le verifiche in ordine al possesso dei requisiti previsti all'art. 7 e l'elenco delle proposte progettuali ammesse sarà redatto in seguito a valutazione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri (**punteggio massimo ottenibile 100 punti**).

Criterio	Punteggio massimo
A. Caratteristiche del raggruppamento proponente	Max 20 pt.
A.1 Esperienze maturate dal raggruppamento proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche (contrasto alla povertà) oggetto dell'avviso	Max 5 pt.
A.2 Qualità e quantità della Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura	Max 15 pt
B. Qualità e coerenza progettuale	Max 50 pt
B.1 Grado di conoscenza del contesto di riferimento, inteso come capacità di analisi del contesto sociale e di lettura dei bisogni dell'utenza target	Max 5pt
B.2 Grado di coerenza tra obiettivi, contenuti e articolazione delle attività, valutati attraverso la descrizione dettagliata dell'erogazione dei servizi, in relazione agli obiettivi e alle risorse disponibili	Max 10pt
B.3 Qualità e innovatività dei modelli organizzativi adottati e capacità di coinvolgere attivamente gli utenti target	Max 12pt
B.4 Qualità delle professionalità previste per la realizzazione delle attività, in termini di tipologia di profili professionali, competenze e/o esperienze specifiche	Max 12pt
B.5 Metodologie previste per attuare il raccordo con i servizi della rete territoriale	Max 6pt
B.6 Capacità di comunicare efficacemente le attività e le iniziative del progetto, sia in relazione ai beneficiari da intercettare che per la comunità intera	Max 5pt
C. Strumenti di monitoraggio	Max 10 pt
C.1 modalità e strumenti per la verifica del conseguimento degli obiettivi e dei risultati da raggiungere, in itinere ed ex-post	max 10 pt.
D. Qualità di gestione economica e Compartecipazione	20
D.2. Chiarezza e coerenza del piano finanziario proposto, con chiara riconducibilità alle voci di spesa coperte;	max 10 pt.
D.1 Grado di compartecipazione (Risorse umane, materiali, tecnico-professionali; finanziarie messe a disposizione dal raggruppamento, ulteriori sedi/spazi/sportelli finalizzati a dare valore aggiunto alla proposta progettuale), intesa come descrizione puntuale di tali risorse e relativa quantificazione monetaria per ciascuna di esse	max 10 pt



Nella valutazione delle proposte progettuali, ogni componente della commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 1, corrispondente a un giudizio di merito secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1	Eccellente – contenuti esaurienti, approfonditi, completi e qualitativamente consistenti
0.9	Ottimo – contenuti esaurienti, chiari e consistenti
0.8	Buono – contenuti esaurienti, chiari e sufficientemente consistenti
0.7	Discreto – contenuti pertinenti e chiari
0.6	Sufficiente – contenuti modesti, abbastanza chiari ma qualitativamente poco consistenti
0.5	Appena sufficiente – contenuti limitati, poco chiari e/o qualitativamente molto poco consistenti
0.4	Mediocre - contenuti limitati, scarsamente articolati e/o quantitativamente inconsistenti
0.3	Scarso - contenuti limitati, non coerentemente articolati e per nulla consistenti
0.2	Molto scarso – indicato qualche contenuto ma non articolato, poco chiaro e/o molto inconsistente
0.1	Non adeguato – i contenuti oggetto di valutazione vengono semplicemente richiamati
0	Non valutabile/ assente

Sarà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai componenti della commissione, ottenendo così un coefficiente medio che sarà poi moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Art. 11 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione, redatta mediante l'apposito modello allegato (All. A - MODELLO DI DOMANDA), dovrà pervenire via mail all'indirizzo PEC servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 23.59 del 04/12/2025. All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta nel modello (All. B Modello proposta progettuale ed eventuale All. C – Dichiarazione intenti ATS), pena la non ammissibilità della domanda.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante. In caso di partecipazione di ETS in raggruppamento, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- Dal legale rappresentante dell'ETS designato come capofila dell'ATS. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito all'ETS Capofila.
- Da tutti i legali rappresentanti degli ETS in caso di raggruppamento costituendo. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

È escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione delle istanze.



Art. 12 - VERIFICHE, INTEGRAZIONI, REVOCA

La Direzione Servizi Sociali provvede d'ufficio ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni, della documentazione presentata. Si riserva inoltre di richiedere eventuale documentazione integrativa, mediante il soccorso istruttorio, ai fini della procedura di valutazione delle istanze. Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione che ha, pertanto, facoltà di prorogare, riaprire, sospendere e/o revocare il bando ovvero di non procedere a stipulare convenzioni, ove non rilevi l'esistenza di proposte adeguate tra le candidature esaminate, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 13 - INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito "G.D.P.R. 2016/679"), relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali già forniti ed acquisiti e che saranno forniti in futuro in qualità di "interessato", saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Comune di Taranto, con sede in Palazzo di Città, Piazza Municipio, 1 – 74121 Taranto (pec: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; centralino 099 4581111). P.IVA 00850530734 C.F. 8000875073, in persona del legale rappresentante pro tempore. Il Designato al trattamento è il Dirigente di ogni Settore di riferimento. Il Delegato, insieme al Responsabile della Protezione dei Dati, fornisce il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento. Il Delegato per il procedimento è il Dirigente della Direzione Servizi Sociali, con sede in Via Lazio, 45 099/4581741-783-603 Mail: segreteria.servizisociali@comune.taranto.it; PEC: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it;

b) Responsabile della Protezione dei Dati

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: dpo@comune.taranto.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati è a disposizione per le richieste di informazioni sul trattamento dei vostri dati personali e costituisce il punto di contatto per l'Autorità di controllo;

c) Finalità del trattamento

I dati personali forniti sono necessari ai fini della conclusione del procedimento relativo all' "Avviso pubblico rivolto a Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per la co-progettazione e gestione del Centro Servizi per il contrasto alle Povertà". Il conferimento dei dati è facoltativo; tuttavia, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di dare seguito alla richiesta di adesione al procedimento citato;

d) Modalità di trattamento e conservazione



Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da persone specificatamente autorizzate dal Titolare del trattamento. Le persone autorizzate all'assolvimento di tali compiti, sono costantemente identificate, opportunamente istruite e rese edotte dei vincoli imposti dalla legge. I dipendenti tutti operano con l'impiego di misure adeguate di sicurezza atte a:

- garantire la riservatezza degli Utenti cui i dati si riferiscono;
- evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente;

e) Ambito di comunicazione e diffusione

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli;

f) Categorie particolari di dati personali

Il trattamento può riguardare dati comuni e/o categorie particolari di dati, nonché dati giudiziari necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali (esecuzione di un compito o funzione di interesse pubblico o di rilevante interesse pubblico);

g) Diritti dell'interessato

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso (art. 15 Regolamento UE n. 2016/679);
- Rettifica (art. 16 Regolamento UE n. 2016/679);
- Cancellazione (art. 17 Regolamento UE n. 2016/679);
- Limitazione (art. 18 Regolamento UE n. 2016/679);
- Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20 Regolamento UE n. 2016/679);
- Opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento UE n. 2016/679);



- Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca (art. 7, par. 3 Regolamento UE n. 2016/679);
- Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (art. 51 Regolamento UE n. 2016/679);

Art. 14 – INFORMAZIONI INERENTI AL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. N. 241/1990

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e ss.mm. ii., la Responsabile del Servizio è la Dott.ssa Mirella Pasca

Contatti: Tel. n. 099 – 4581603 - Pec: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it E - mail: mirella.pasca@comune.taranto.it;

Art. 15 – CONTATTI E CHIARIMENTI

Per informazioni in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare la Direzione Servizi Sociali via Pec: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "Avviso Progetto Centro Servizi di Contrasto alle Povertà – richiesta di chiarimenti".

IL DIRIGENTE

Dott. Francesco MURIANNI